

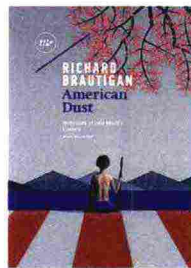
PASTICCHE D'AMERICA

# RISCOPRIRE BRAUTIGAN, IL MARK TWAIN PSICHEDELICO

Il successo può essere una brutta storia. Per esempio, se in gioventù vi hanno definito un Mark Twain psichedelico nonché erede di Hemingway, e mentre vi definivano a questa maniera vendevate milioni di copie e la vostra faccia campeggiava su riviste e giornali. Ma soprattutto se alla soglia certo importante ma in fondo non così veneranda dei cinquanta il successo di gioventù non che è un pallido ricordo, e voi vi ritrovate vecchi prima del tempo e visti dagli altri come il relitto di un'epoca – quella tumultuosa e forse un po' ingenua degli anni 60 – da lasciarsi alle spalle.

Era all'incirca questa la situazione in cui venne a trovarsi Richard Brautigan quando, nell'autunno del 1984, in pieno edonismo reaganiano, decise che per lui i giochi erano ormai finiti e si sparò con un fucile calibro 44. Al quadro andavano aggiunti un'infanzia raminga e precaria, un padre ignoto, una madre anaffettiva e una schizofrenia diagnosticata mentre era ricoverato nello stesso ospedale in cui Milos Forman girò *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, e curata – diciamo così – con l'elettroshock. Forse tra le gocce che fecero traboccare il vaso ci fu anche il sussiego con cui venne accolto il suo ultimo libro, *American Dust*, pubblicato due anni prima del gesto fatale e ora rimesso a nuovo splendore grazie a Luca Briasco che lo ha amorevolmente ritradotto. Racconta di un altro fucile e di un colpo sparato per sbaglio e con tragiche conseguenze nell'estate del 1947, da un dodicenne dell'Oregon – forse lo stesso Brautigan – che sogna di diventare milionario raccogliendo vuoti di bottiglie di birra.

Quanto vi sia di realmente autobiografico in questa piccola grande gemma letteraria sospesa tra il racconto lungo e il romanzo breve – una misura che solo i grandi sanno gestire – è secondario. Di sicuramente veri ci sono il ritratto di un'America povera e grezza ma profondamente umana e la voce tenera e amara di uno scrittore che, come ha detto qualcuno, tra cinquecento anni la gente leggerà ancora. (tommaso pincio)



**AMERICAN DUST**  
Richard Brautigan  
Traduzione di  
Luca Briasco  
minimum fax  
pp. 129  
euro 16

